

→ **Nel Gp di Turchia dominano** Webber e Vettel che poi si «toccano», la vittoria ad Hamilton
 → **Bis Mercedes con Button 2°**, per Maranello la 800ª gara è amara: Massa 7° e Alonso 8°

Pasticcio Red Bull, McLaren ringrazia Ferrari a rotoli: il Cavallino è sparito

Fanno e disfano le Red Bull, in Turchia un harakiri del team che domina il mondiale di Formula 1. Webber e Vettel si scontrano a pochi giri dalla fine, doppietta McLaren. La Ferrari ancora molto male.


LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Come Lauda e Regazzoni nella Ferrari di metà anni '70. O come Senna e Prost alla McLaren-Honda di fine anni '80. Senza dimenticare i dispetti tra Alonso ed Hamilton nella McLaren del 2007, con il risultato di consegnare il titolo alla Ferrari di Raikkonen, questione della nota spy story a parte. La rivalità che si trasforma in odio. E che finisce per compromettere la superiorità tecnica di un team. Che ai nostri giorni si chiama Red Bull-Renault. Il «botto» - a pochi giri dalla fine del Gp di Turchia - tra le due nere monoposto di Webber e Vettel, resterà nella storia delle corse e di questo campionato. A dimostrazione di come è possibile dominare una gara e perderla, anche se l'australiano raccoglie i cocci, giunge comunque terzo al traguardo e mantiene la testa della classifica iridata.

FRECCE D'ARGENTO

Gioisce la McLaren-Mercedes, peraltro competitiva come non mai, con due frecce d'argento ai primi due posti a pochi chilometri da Istanbul. Anche se la frittata poteva starci persino nel team anglo-tedesco, se saggiamente un ordine di rallentare, ufficialmente per «problemi di benzina», non avesse dissuaso Button dall'attaccare ancora il vincitore, Lewis Hamilton. Buio pesto per le Ferrari, solo al 7° e 8° posto con Massa e Alonso e lo spagnolo costretto a lottare con la Renault dell'ancora acerbo Vitaly Petrov. Sono tempi duri per lo staff diretto dall'ingegner Costa e supervisionato da Stefano Domenicali. Sin dal Gp del Canada del 13 giugno occorrerà cambiare rotta, se non si vuole ripetere la disastrosa stagione 2009. E sono ore bollenti per la

Arrivo - Gp di Turchia		Punti	Bahrain	Australia	Malasia	Cina	Spagna	Monaco	Turchia	Canada	Europa	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Corea	Abu Dhabi	Brasile	
1	L. Hamilton (Mc Laren) in 1h28'47"620																					
2	J. Button (Mc Laren) a 02"645	M. Webber	93	4	2	18	4	25	25	15												
3	M. Webber (Red Bull) a 24"285	J. Button	88	6	25	4	25	10	-	18												
4	M. Schumacher (Mercedes) a 31"110	L. Hamilton	84	15	8	8	18	-	10	25												
5	N. Rosberg (Mercedes) a 32"266	F. Alonso	79	25	12	-	12	18	8	4												
6	R. Kubica (Renault) a 32"824	S. Vettel	78	12	-	25	8	15	18	-												
7	F. Massa (Ferrari) a 36"635	R. Kubica	67	-	18	12	10	4	15	8												
8	F. Alonso (Ferrari) a 46"544	F. Massa	67	18	15	6	2	8	12	6												
9	A. Sutil (Force/India) a 49"029	N. Rosberg	66	10	10	15	15	-	6	10												
10	K. Kobayashi (Sauber) a 1'05"650	M. Schumacher	34	8	1	-	1	12	-	12												
		A. Sutil	22	-	-	10	-	6	4	2												
		V. Liuzzi	10	2	6	-	-	-	2	-												
		R. Barrichello	7	1	4	-	-	2	-	-												
Classifica costruttori			McLaren	Red Bull	Ferrari	Mercedes	Renault	Force India	Williams													
			172	171	146	100	73	32	8													



Le vetture di Vettel e Webber si toccano: il pasticcio costato la vittoria alle Red Bull

Red Bull. «Non mi importa di chi sia la colpa tra Webber e Vettel - ha dichiarato Chris Horner, responsabile del team - ma devo constatare che stavamo dominando l'ennesima corsa. Ovvio che dovrò parlare a lungo con i piloti, certe cose non possono accadere. Alla McLaren sono stati molto più intelligenti di noi». Il replay dell'incidente sembra dare più responsabilità a Vettel, che con plateali gesti della mano ha peraltro dato del matto a Webber, parlando di «dinamica chiarissima», ma il classico «concorso di colpa» è il verdetto più idoneo. Anche se il vero mea culpa è alla fine tutto della squadra, che doveva calmare i bollenti spiriti di due soggetti che da sempre non si amano. E chissà se il clima da guerra fredda che si è instaurato non finirà per convincere il miliardario austriaco Dietrich Mateschitz a vendere il team, come si è ventilato in questi gior-

ni. Gioiscono, nel frattempo, i due alfieri della McLaren, che ora comanda la classifica costruttori. Con Hamilton, che torna alla vittoria e che dedica il successo ai freschi 50 anni compiuti dal padre. «Io mi dibatto in ben altri problemi - le parole sconfortanti di Alonso - Lottare per il centro classifica non è esaltante. Occorre una svolta. Ma continuo a dire che il mondiale è lungo». Il Gp numero 800 del Cavallino è comunque amaro, solo pensando che sulla pista di Istanbul Massa, in passato, ha vinto per ben tre volte. In quanto allo squadrone Mercedes, Schumacher ottiene la migliore prestazione dal suo rientro, con un quarto posto davanti alla monoposto gemella di Rosberg e alla Renault di Kubica. Ma sono briciole, in attesa di tempi migliori per il Kaiser. Infine la temuta pioggia. Solo poche gocce non hanno dato ulteriori emozioni ad una gara già piena di tensioni. ♦

Scacchi *Adolivio Capece*

Karpov contro Ilyumzhinov

Karjakin-Shirov, Odessa 2010
Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE 1. Th8+!, A:h8; 2. De8+, Rg7; 3. D:h8 matto.

A poco più di tre mesi dall'elezione del nuovo presidente della Fide, la Federazione mondiale, che vede in corsa l'uscente Kirsan Ilyumzhinov (sostenuto anche dal Cremlino) e l'ex iridato Anatolj Karpov (sostenuto da Usa e gran parte degli europei), si infiamma la lotta tra i due e tra i rispettivi sostenitori; perfino i media italiani se ne stanno occupando...